



## **TURIN SHERWOOD CAMP '09: LA DEGNA RABBIA IN MARCIA!**

### **Appello in vista del G8 University Summit di Torino del 17-19 maggio 2009**

Nasliamo come rete di studentesse e studenti sensibili alle tematiche ambientali che durante la mobilitazione contro la Legge 133 hanno sentito la necessità di una più assidua e continuativa azione coordinata.

Attraverso le riflessioni di questi mesi di mobilitazione abbiamo maturato la consapevolezza che l'attuale crisi economica sia di "dimensione" e sintomatica di una più generale degenerazione politica, sociale, culturale ed ambientale. **Il sistema capitalista basato sullo sfruttamento ad infinitum delle risorse, del lavoro umano e dell'ambiente non è più sostenibile.** La recessione che sta colpendo tutti i "grandi" della terra ci racconta dell'assurdità di un paradigma economico fondato su una crescita infinita delle produzioni e dei consumi. E' quel meccanismo ad essersi logorato. Il passaggio logico è semplice, elementare, quasi un insulto alle intelligenze: **viviamo in pianeta finito che impone dei limiti fisici alla crescita economica** (vedi *Rapporto sui limiti dello sviluppo*, Club di Roma, 1972).

Cambiamenti climatici in atto su scala globale, distruzione delle foreste primarie, contaminazione con sostanze inquinanti delle acque, dei suoli, dell'atmosfera: sono tutti elementi che stanno mettendo in serio pericolo gli equilibri del pianeta Terra. Di questa crisi ambientale sono in larga parte responsabili gli uomini: la produzione di beni e servizi, che dovrebbe semplicemente dare risposta ai nostri bisogni, è diventata, per effetto di perverse logiche di mercato, una minaccia per l'ambiente, e rappresenta un pesante fardello che graverà sulle generazioni future. **Siamo davanti ad un bivio:** o continuare a legittimare le scellerate logiche alla base delle nostre economie e quindi augurarsi prossimi rilanci della domanda, la ripresa dell'incremento del PIL, dei consumi, delle produzioni; oppure ribellarsi alla "dittatura" dell'economico ed uscire dall'attuale modello praticando un'altra economia che rimetta al centro la giustizia sociale, gli esseri umani ed i loro reali bisogni.

**Questa crisi economica può allora essere letta come un'opportunità** per costruire un mondo fondato sul "buon vivere" - lontano dall'idea di benessere legata all'accumulazione materiale – basato su economie locali che valorizzino il territorio, l'ambiente e si contraddistinguano per valori come cooperazione, reciprocità, autonomia. Centrale è l'idea di *un'altra economia* dove vi siano opportunità di lavoro nel riutilizzo e nel riciclaggio dei materiali, nelle ristrutturazioni finalizzate all'efficienza ed al risparmio, nella diversificazione e nella diffusione su piccola scala della produzione energetica, nelle produzioni sostenibili basate su meccanismi solidali. Molto si giocherà sulla capacità di affrontare la *questione ambientale* non come un problema settoriale ma come un *problema relazionale*, in un approccio che privilegi il territorio in una dinamica di relazioni virtuose tra sostenibilità ambientale, sociale, economica, politica. Una vera sostenibilità potrà essere raggiunta solo se si avrà il coraggio di mettere in discussione il modello economico ed il concetto di sviluppo considerato invariabilmente legato alla crescita economica.

Tutto ciò sarà possibile solo con vera e propria "rivoluzione democratica" che parli di cura dei beni comuni, partecipazione, il poter decidere in merito alle proprie esistenze.



## ***Critica alla Dichiarazione di Sostenibilità di Sapporo***

**Il prossimo G8 delle Università si svolgerà a Torino dal 17 al 19 maggio 2009 sarà ospitato dal Politecnico ed avrà come temi la Sostenibilità e lo Sviluppo.** Parteciperanno 50 atenei, due per ciascun paese membro del G8 più altre università di alcuni paesi "in via di sviluppo". **La Conferenza dei Rettori (CRUI), il Politecnico di Torino e l'Università di Firenze** hanno rappresentato l'Italia allo scorso G8 University Summit (<http://g8u-summit.jp/english/index.html>) di Sapporo (Giappone) nell'estate 2008, a pochi giorni dal G8 dei Capi di Stato.

Durante quel primo appuntamento furono discussi il **ruolo** ed il **possibile contributo delle università alla crescita economica e alla sostenibilità ambientale globale**. Al termine dei lavori è stata stilata una dichiarazione, indirizzata agli stati membri del G8 che si sarebbero riuniti pochi giorni dopo: la **Sapporo Sustainability Declaration (SSD)** firmata dai 37 Rettori è una presa di posizione che enfatizza il ruolo dell'istituzione universitaria di fronte alle sfide ambientali, presentata ai Capi di Governo del G8 in vista di un **nuovo protocollo post-Kyoto**.

Nella SSD abbiamo individuato molti elementi controversi riguardo all'idea di sostenibilità ambientale ed in generale al ruolo che l'Università dovrebbe ricoprire nel percorso verso una società sostenibile. Proviamo a riassumerli:

1. **Il G8 University Summit:** non accettiamo che l'ennesima riunione di capi, questa volta delle università più rinomate, pretenda di avere in tasca le ricette per risolvere i problemi ambientali del Pianeta. Fa rabbrivire la possibilità che sia questa un'occasione per sancire definitivamente l'esistenza di un **gruppo di università di serie A** che diventeranno **partner privilegiati del G8 in una logica di caccia ai finanziamenti**.
2. **Il contributo delle università al raggiungimento della sostenibilità ambientale è esclusivamente finalizzato alla crescita economica.** Nella SSD non c'è alcun accenno ai limiti fisici del Pianeta e della crescita, ai danni ambientali da essa fin'ora derivati e alle disuguaglianze sociali locali e globali nell'accesso alle risorse. Sarà ancora una volta il cosiddetto *sviluppo*, che assume la crescita come imprescindibile, la panacea di tutti i mali?!
3. Ritorna, ever green, l'**antica fede totale nelle soluzioni tecnologiche per i problemi ambientali**. La fede del sistema economico-finanziario in miracolose soluzioni tecnologiche si è espressa finora attraverso perverse logiche di mercato.
4. **L'obiettivo del G8 University Summit non è la diffusione della cultura della sostenibilità e della coscienza di una questione ambientale bensì, come si legge nella SSD, "la formazione di decision-makers esportatori di conoscenze scientifiche e tecnologiche per la soluzione di problemi ambientali globali"** nei paesi del sud del mondo apparentemente coinvolti nel Summit. **Agghiacciante.**



## **MOBILITIAMOCI!**

### **1. Facciamo Rete!**

Su temi come sviluppo e sostenibilità esistono a livello locale e nazionale tante realtà che hanno molto da dire e tante buone pratiche oggi già in atto da insegnare. Anche per questo, oltre che per la rilevanza dell'appuntamento, estendiamo la mobilitazione oltre il mondo universitario.

### **2. Parliamo di noi e (non solo) di Università**

Fondamentale sarà proseguire l'elaborazione delle critiche elaborate in questi mesi di mobilitazione e le riflessioni sulla necessità di un coordinamento nazionale. Sarà questa l'occasione per incontrarsi ancora, come collettivi universitari. Ma non solo. Stiamo organizzando un Contro Summit ed una manifestazione nazionale, nelle giornate di venerdì 15/5, sabato 16/5 e domenica 17/5. Ecco il programma di massima:

- **Venerdì 15/5 - Assemblea generale su "Questione democratica, ambiente ed altra economia: per un'opportunità in tempo di crisi"**
- **Sabato 16/5 - Assemblea nazionale universitaria "Privatizzazione ed etica della ricerca: quale università?"**
- **Domenica 17/5 - Marcia Nazionale della Degna Rabbia ed Assedio Terracqueo al Castello del Valentino!**

### **3. Modalità: disobbedienza, nonviolenza e... Climate Camp!**

Per la 3 giorni del Contro Summit vogliamo porci in discontinuità rispetto ad una certa ritualità espressa in tante mobilitazioni. Ecco l'idea del Climate Camp: stiamo organizzando un presidio pacifico ed ecosostenibile dove portare il proprio contributo in termini di riflessioni e pratiche di alternativa.

***Cantiere Altro Sviluppo - Peace, Love and Sustainability :-)***

***Torino. Penisola italica. 15, 16, 17 maggio 2009.***

**[www.sherwoodcamp.net](http://www.sherwoodcamp.net)**